



Primo Piano - Cina: la flotta più grande del mondo sospende la pesca del calamaro per limitare i danni da pesca eccessiva

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 29 giu 2021 (Prima Pagina News) Il 70% dei calamari al mondo è pescato dalla flotta di pescherecci cinesi, i quali si spingono fino in Africa e Sud

America per soddisfare l'appetito cinese verso i prodotti ittici.

La Cina ha deciso di attuare una moratoria da parte della propria flotta da pesca, la più grande al mondo, circa i calamari. La moratoria verrà attuata in particolare nell'Oceano Pacifico e nell'Oceano Indiano. I propri pescherecci, ogni anno ed ogni giorno, si spingono fin sulle coste africane e del Sud America, pur di soddisfare la fame cinese di crostacei, pesce ed ogni prodotto ittico. Un patrimonio ittico sull'orlo del collasso, proprio a causa della particolare fame cinese dei prodotti del mare e del pescato. Bisogna tener conto del fatto che la Cina pesca il 70 per cento dei calamari a livello mondiale e le sue navi solcano i mari del Pianeta fino alle Coste africane ed a quelle del Sud America, per soddisfare la vera e propria fame del proprio Paese per questo tipo di pescato. Ora le navi della flotta di pescherecci cinesi sospenderanno le operazioni nelle principali zone di riproduzione dei calamari a livello mondiale nell'Atlantico Sud Occidentale vicino all'Argentina fino al 30 settembre ed in alcune parti del Pacifico da settembre a novembre, come confermato dallo stesso Ministro cinese dell'Agricoltura. Il divieto giunto da Pechino fa seguito ad una marea montante di critiche giunte da ogni dove a livello internazionale, comprese le accuse relative al fatto che la Cina peschi troppo ed eccessivamente, danneggiando e depauperando i fragili ecosistemi marini. Le aree coperte dalla moratoria sono terreno fertile per due delle varietà di calamari più popolari: il calamaro argentino ed il calamaro di Humbolt. Secondo la Associazione Cinese per la Pesca del Calamaro, la popolazione di pescato argentino è stata inferiore, negli ultimi anni, con la cattura media da parte cinese nell'Atlantico Sud Occidentale di sole 50 tonnellate nel 2019 rispetto alle 2.000 tonnellate precedenti. "La Cina è il più grande consumatore mondiale di calamari e una pesca in esaurimento ha preoccupato i funzionari", ha affermato Zhou Wei, ambientalista esperto in ecosistema marino presso Greenpeace China.

di Francesco Tortora Martedì 29 Giugno 2021